

del Re della Longobardia, fu conceduta più ampia autorità e balia, per potere resistere a i nemici. E però que' due nobilissimi Ducati si soleano conferire a gli stessi Parenti de i Re. Maggiore nondimeno dell'altro, e di più potenza fu il Beneventano. Ho io altre volte creduto, che co i due Ducati suddetti avesse origine sul principio ancor quel del *Friuli*, a ciò indotto da Paolo Diacono, che ci dà la serie di que' Duchi continuata sotto i Longobardi al pari di quei di Benevento e Spoleti. Ma fatti meglio i conti, ora tengo, che essi Duchi non altra Signoria godeffero, che quella del *Foro di Giulio*, Città che oggidì si chiama *Cividal di Friuli*, e delle Terre e Castella da essa dipendenti; e che niuna autorità a lui competesse su le Città di Trivigi, Padova, Vicenza ec. perchè a queste comandava il loro proprio Duca. Solamente dappoichè Carlo M. conquistò il Regno d'Italia, fu da lui istituita la *Marca del Friuli*, e al Governatore di essa conferito il titolo di Duca, e poi di Marchese. Abbracciaya questa Marca le circonvicine Città, acciocchè colle loro forze unite potesse quel Principe resistere a i Greci, Sclavi, ed Avari, confinanti al Friuli. Fu poi essa col tempo appellata anche *Marca di Trivigi*, e *Marca di Verona*, perchè in quelle Città fissarono i Marchesi la loro residenza. Anzi per accrescere la forza d'essi Marchesi si costumò di sottoporre ad essi anche il *Ducato della Carintia*. Come s'ha da gli Annali de' Franchi all' Anno 819. sotto Léodovico Pio, *cum Baldricus Dux (del Friuli) in Carentanorum regionem, quæ ad ipsius curam pertinebat, fuisse ingressus*. Ho io pubblicato un Placito dell' Anno 1017. ricavato dal Registro del nobilissimo Monistero di San Zacheria di Venezia, dove si legge: *Dum in Dei nomine in Comitatu Tervisanense, in Villa Axillo de subitus, per ejus data licentia, in judicio resideret Donus Adelpeyro Dux istius Marchiae Carentanorum &c.* S'ha da leggere *istius Marchiae & Carentanorum*, essendo certo, che Adelberone governò l'una e l'altra Marca, o sia Ducato. Berengario I. che fu poscia Re d'Italia, ed Imperador de' Romani, siccome ancora Eberardo suo Padre, ed Unroco suo Fratello, ressero il Ducato del Friuli, ed usaron il titolo di Duchi, siccome vedremo al Cap. 22. E questo a noi basti per ora del Ducato o sia Marca del Friuli.

TORNIAMO ora al *Ducato di Spoleto*, sommamente riguardevole nel Regno d'Italia, talmente che nell' Anno 851. quel Duca era chiamato con titolo magnifico *gloriosus & summus Dux gentis Langobardorum in Spoleto*, come costa da un Placito rapportato dal P. Mabillone ne gli Annali Benedettini. Di esso Ducato hanno ampiamente trattato il Conte Bernardino Campelli nella Storia di Spoleto, e Pompeo Compagnoni nella Regia Picena. E' da osservare, che Carlomanno Re in un Privilegio conceduto a i Monaci di Casauria, e riferito nella Parte II. del Tomo II. Rer. Italic. pag. 812. ed 817. nomina all' Anno 877. *ambos Spo-*